

# LEASING?

Non fate il passo  
più lungo  
della gamba!

Dall'osservatorio del Servizio sociale di CaritasTicino alcuni suggerimenti e una serie di semplici regole per una buona gestione delle proprie risorse economiche

**L**a signora H. ha sempre avuto cura della sua auto, ha fatto tutti i controlli prescritti, eppure la sua affezionatissima "Titina" la sta lasciando. 50'000 km, lucida, senza ruggine eppure la riparazione costa troppo. Deve decidersi perché, per lavorare, ha bisogno dell'auto! Oltre tutto, proprio in questo periodo, ha dovuto ridurre il tempo di lavoro e il suo datore di lavoro le ha fatto capire che deve intensificare gli spostamenti da una sede all'altra. Piccola indagine di mercato: trova l'auto giusta per le sue esigenze e soprattutto nuova, quindi al riparo da problemi meccanici! Costa un po' tantino e inoltre negli ultimi due anni ha risparmiato poco, perché ha aiutato la mamma disoccupata. Il venditore le propone un leasing. Se versa 5'000 CHF può portarla via con 376 CHF al mese per 4 anni. Se lo può permettere. Affare fatto.

Questo è solo un esempio tra molti, però sono tanti i motivi che ci possono portare a dover acquistare un'auto quando non lo avevamo previsto, oppure semplicemente perché desideriamo cambiarla. Quello che può sembrare un semplice contratto di acquisto nasconde però alcune insidie. Il contratto di leasing (inizialmente pensato per le aziende che, in questo modo potevano garantirsi auto sempre nuove, senza preoccuparsi troppo per la loro manutenzione) non è un acquisto, è un prestito! C'è un venditore, il garage, c'è un acquirente, che non siamo noi, ma la società di leasing e c'è una persona alla quale il veicolo viene "noleggiato" cioè noi. Poi se, alla fine del periodo stabilito, vogliamo che l'auto diventi nostra, dobbiamo pagare una rata finale (il riscatto), altrimenti l'auto rimane di proprietà della società di leasing. Chiarito questo, possiamo decidere che va bene anche così. Vediamo cosa succede dal punto di vista economico: oltre alla rata mensile dobbiamo mettere in conto che siamo obbligati a stipulare un'assicurazione con casco totale per la durata del leasing, proprio perché l'auto non

è nostra; non possiamo percorrere liberamente i chilometri che vogliamo, altrimenti paghiamo una penale per ogni chilometro percorso in più di quanto stabilito sul contratto. Infine, se per un motivo qualsiasi si perde il lavoro e non si riesce più a far fronte alle spese del leasing, non si può vendere l'auto, perché, appunto, non è nostra e non si può nemmeno ridarla indietro, se non pagando una penale. Cosa fare allora quando si ha la necessità di cambiare o di comperare un'auto? Dopo aver valutato se veramente è il caso di fare questa scelta e se non esistano altre possibilità, si può anzitutto cercare un'auto d'occasione, sicuramente meno costosa di un veicolo nuovo e intanto risparmiare per acquistare più tardi l'auto nuova senza contrarre né debiti né prestiti. Se proprio non si può fare altrimenti,

forse un parente può anticiparci la somma necessaria, soprattutto se prenderemo un'auto poco costosa. Si può usare anche la formula dell'acquisto a credito, che, a conti fatti, non costa più del leasing, e ci fa diventare proprietari dell'auto da subito, con la possibilità di poterla rivendere in caso di necessità. Quindi bandire il leasing? Non per forza, ma bisogna stare molto attenti all'acquisto che si fa: il meno costoso possibile, il più ragionevole per il nostro stipendio, il più breve possibile, e soprattutto farsi spiegare bene e leggere bene tutte le clausole. La vecchia regola di non fare il passo più lungo della gamba vale sempre, e nel caso del leasing bisogna aggiungerne un altro: non avere altri acquisti a credito o in leasing in contemporanea! ■



## CORSO TUTOR

progetto "il franco in tasca":  
I tutor sono pronti!

# S

Si è conclusa la formazione dei Tutor volontari di Caritas Ticino che si sono preparati per accompagnare le persone indebitate verso il risanamento. La parte teorica quindi è stata portata a compimento e dobbiamo passare alla parte pratica, ossia incontrare le persone indebitate, analizzare la loro situazione, preparare una strategia di risanamento e accompagnarle nel tempo affinché non perdano il coraggio nei momenti in cui le cose si fanno più difficili. I tutor sono pronti, ora tocca agli uffici statali Esecuzione e Fallimenti e Esazioni e Condoni a individuare i potenziali fruitori del servizio offerto da Caritas Ticino e i suoi volontari.

di DAN I NORIS



concluso il corso di formazione, di Caritas Ticino, per tutor che accompagneranno persone indebitate

Il franco in tasca

CARITAS  
TICINO  
video

su

YouTube

